

Bologna  
18 dicembre 2015

*materia paesaggio*

Esplorare i paesaggi agro-urbani

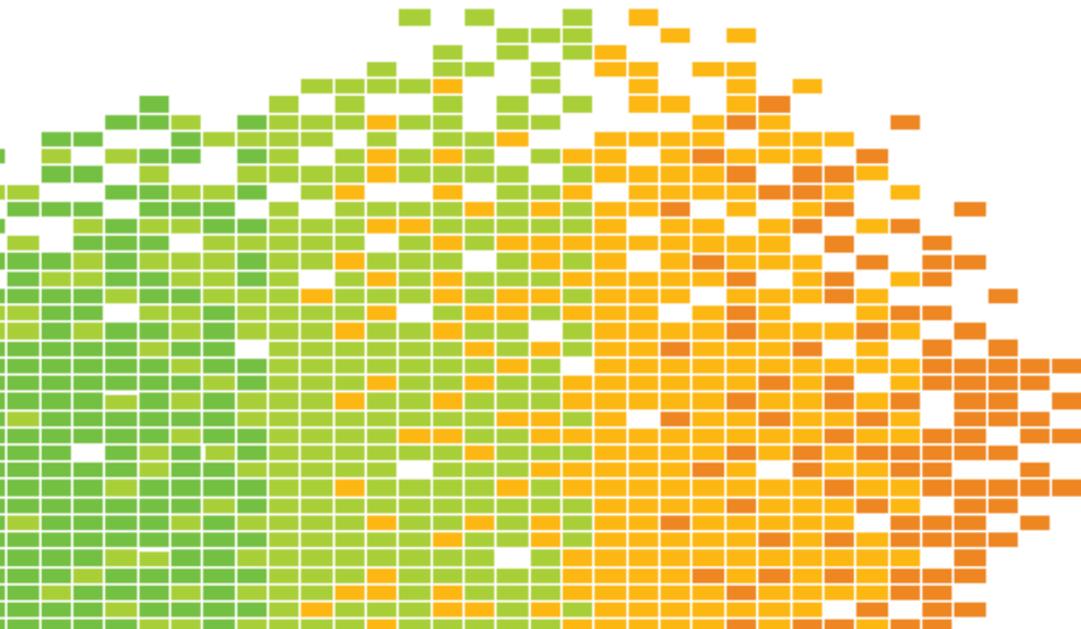
Forme, usi e attori nelle aree di margine

5° Modulo

Suggerimenti per il futuro

“Cosa succederebbe se ...”. Riflessioni dagli scenari

Barbara Marangoni



Regione Emilia-Romagna

Assessorato al trasporto  
reti infrastrutturali materiali e finanziarie  
programmazione territoriale  
e agenda di legge

Formez PA



EMILIA  
ROMAGNA  
ANCI



Ministero  
delle Infrastrutture,  
Trasporti e Reti  
dell'Alta Velocità

*materia paesaggio*

in collaborazione con:

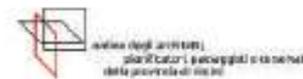


Comune di Bologna



Comune di Rimini

Ordine degli Architetti pianificatori  
paesaggisti e conservatori di Bologna



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA  
DI BOLOGNA

# Il percorso formativo

I<sup>^</sup> parte - Le ragioni di una scelta

II<sup>^</sup> parte – Riflessioni dagli scenari

III<sup>^</sup> parte – Temi del *World café*

- 
- *Obiettivi e contesti*
  - *“Attori locali”*
  - *Scenari per il futuro*
  - *Jeux de territoire*

- *A1. La città sfuma .....*
- *A2. La città è porosa ....*
- *A3. La città è molteplice ...*

- *T1. “Luoghi” di relazione*
  - *T2. Paesaggio bene comune*
  - *T3. Pubblico/privato*
- 

# Obiettivi e contesti



## *Punto di partenza*

■ Freno alle dinamiche di crescita urbana e necessità di comprendere il **ruolo** degli ambiti periurbani nella **città contemporanea**: per la creazione di un nuovo paesaggio, per diventare un “capitale territoriale”, per avviare relazioni con la città compatta.

## *Obiettivo generale*

■ Il percorso formativo si propone di **esplorare** caratteri, dinamiche e **possibilità di trasformazione** dei contesti periurbani

## *Contesti*

■ **Contesti metropolitan** nelle città di Bologna e Rimini, casi esemplari per avviare una riflessione in ambito regionale:

- il **RETROCOSTA NORD DI RIMINI**;
- la **COLLINA URBANA BOLOGNESE**.

■ Tratti comuni: ambiti di un periurbano morfologico, complesso, con dinamiche in atto; ambiti agricoli.



# Obiettivi e contesti: Rimini



## ■ *Domanda*

L'**agricoltura** può **RIGENERARE** la qualità dei contesti periurbani?  
Per poter attivare il processo di rigenerazione sono necessarie alleanze tra gli “attori locali”?

## ■ *Metodologia*

Prefigurare, sulla base delle diverse **domande di trasformazione** che provengono dagli “attori locali”, **SCENARI FUTURI**, anche estremi, sui quali confrontarsi per verificare le possibili sinergie e valutare nel contempo gli **effetti**, che alcune azioni ritenute necessarie, avrebbero sul **paesaggio**.

# Obiettivi e contesti: Bologna



## ■ *Domanda*

L'**agricoltura** in ambiti assoggettati a tutela può essere in grado di avviare forme di **TUTELA ATTIVA** che possano garantire la valorizzazione del paesaggio insieme alle attività che lo rendono un ambiente vissuto?

## ■ *Metodologia*

Valutare se le **azioni ammesse dai piani urbanistici** esistenti (orientati alla tutela) possono alimentare **conflitti** o favorire **sinergie** tra gli “attori locali”, per avviare **FORME DI COLLABORAZIONE FUTURE** finalizzate alla tutela attiva.

Valutare se occorrono modifiche agli strumenti per **rispondere** alle domande di **innovazione**.

# “Attori locali”



- Materia paesaggio nelle ultime edizioni dedicate al paesaggio rurale ha assegnato un ruolo agli **ATTORI LOCALI** (tavole rotonde, eventi partecipati, ...):
  - attraverso le loro azioni **modificano il territorio** [PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO];
  - abitano, lavorano, frequentano questi ambiti [AMBIENTI DI VITA];
  - hanno **rappresentazioni specifiche** dei paesaggi periurbani che esprimono desideri, aspirazioni e anche domande di trasformazione [PERCEZIONE];
- In questi **ambiti di mezzo** convivono soggetti con finalità, aspettative e desideri diversi, una **popolazione multiforme** che **immagina** per essi **futuri diversi**.



# Scenari per il futuro



- La pluralità di soggetti interessati alla trasformazione/gestione degli ambiti periurbani e la diversità delle loro istanze richiede un metodo che possa

## ESPLORARE IL FUTURO

ovvero **TRADURRE IN FORMA SPAZIALE** le trasformazioni più probabili

a partire dalle condizioni (punti di forza e debolezza) del presente, dal **contesto** alle **rappresentazioni/azioni** degli attori locali

### *Caratteristiche dello scenario (esplorativo)*

- Non è una prefigurazione tendenziale ma immagina le **possibilità di cambiamento** determinati dall'introduzione di **fattori e dinamiche non presenti** o dalla radicalizzazione di quelle presenti
- Propongono la **VISIONE di uno specifico ATTORE** e poi sono messi a **confronto** per mettere in evidenza **posizioni divergenti e convergenti**
- Porta all'**estremo** le trasformazioni e consente di valutare gli **effetti sul paesaggio**



# Jeux de territoire



Il percorso formativo si ispira alla metodologia di partecipazione ideata da Sylvie Lardon, come potenziale strumento di coordinamento degli “attori locali” nella costruzione di visioni/progetti territoriali. Il metodo prevede **tre tappe**:

**STEP 1**\_la **DIAGNOSI**, ovvero **L'INTERPRETAZIONE** del territorio sulla base della propria esperienza professionale e delle informazioni messe a disposizione (sopralluoghi guidati, tavole rotonde con gli attori, schede tematiche);  
*[Quale territorio oggi?]*

**STEP 2**\_la **PROSPETTIVA**, ovvero l'elaborazione di **SCENARI** evolutivi del territorio che sviluppino visioni del futuro chiedendosi “**cosa succederebbe se ....**” intervenissero alcune dinamiche, si desse avvio ad alcune azioni, venisse data risposta ad alcune domande o prevalesse il ruolo di uno degli attori;  
*[Quale territorio domani?]*

**STEP 3**\_le **STRATEGIE**, ovvero la traduzione degli scenari proposti, che si confrontano sui conflitti e le sinergie attivabili, in **AZIONI** possibili.  
*[Dove e come agire domani?]*



# Il filo rosso

*Stato di fatto*  
Freno alla crescita urbana

*Domanda*  
Ruolo degli ambiti periurbani (perirurali)

Necessità di esplorare le possibilità di cambiamento nel FUTURO

## Contesti

Scelta di contesti per riflessioni diversificate

### *Jeux de territoire*

Incontrare gli ATTORI  
Camminare nei contesti

1. Comprendere i problemi
2. Immaginare il futuro
  - Punto di vista degli attori
  - Conflitti e sinergie
3. Definire azioni possibili

Suggerimenti emerse dai workshop che aprono la riflessione dai PAESAGGI AGRO-URBANI LOCALI a quelli REGIONALI

### *World café*

Coinvolgere gli attori

Discutere sui 3 temi individuati

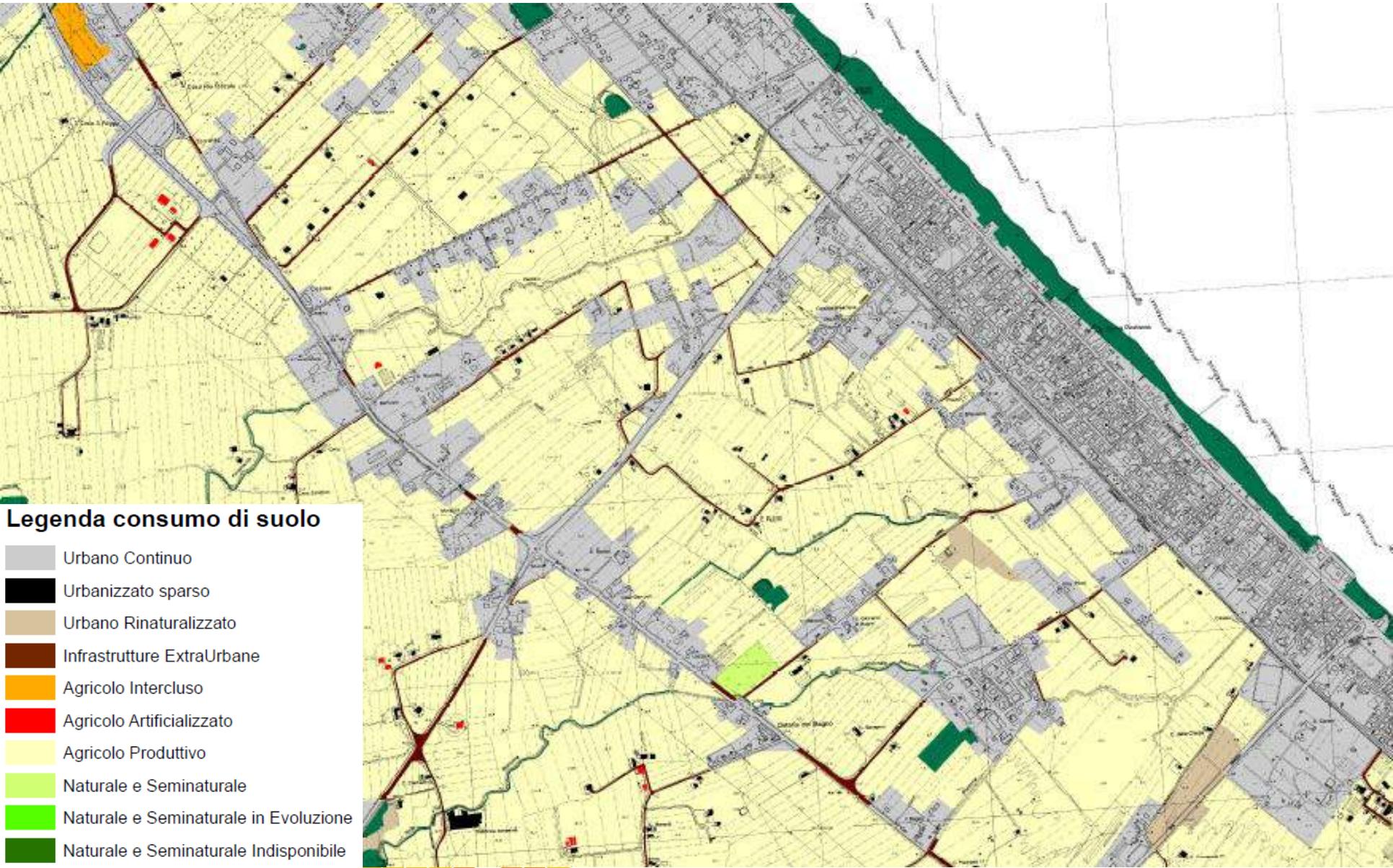
- Discussione in gruppi
- Discussione collettiva

Proiezioni future



# Argomentazione 1: La città sfuma .....

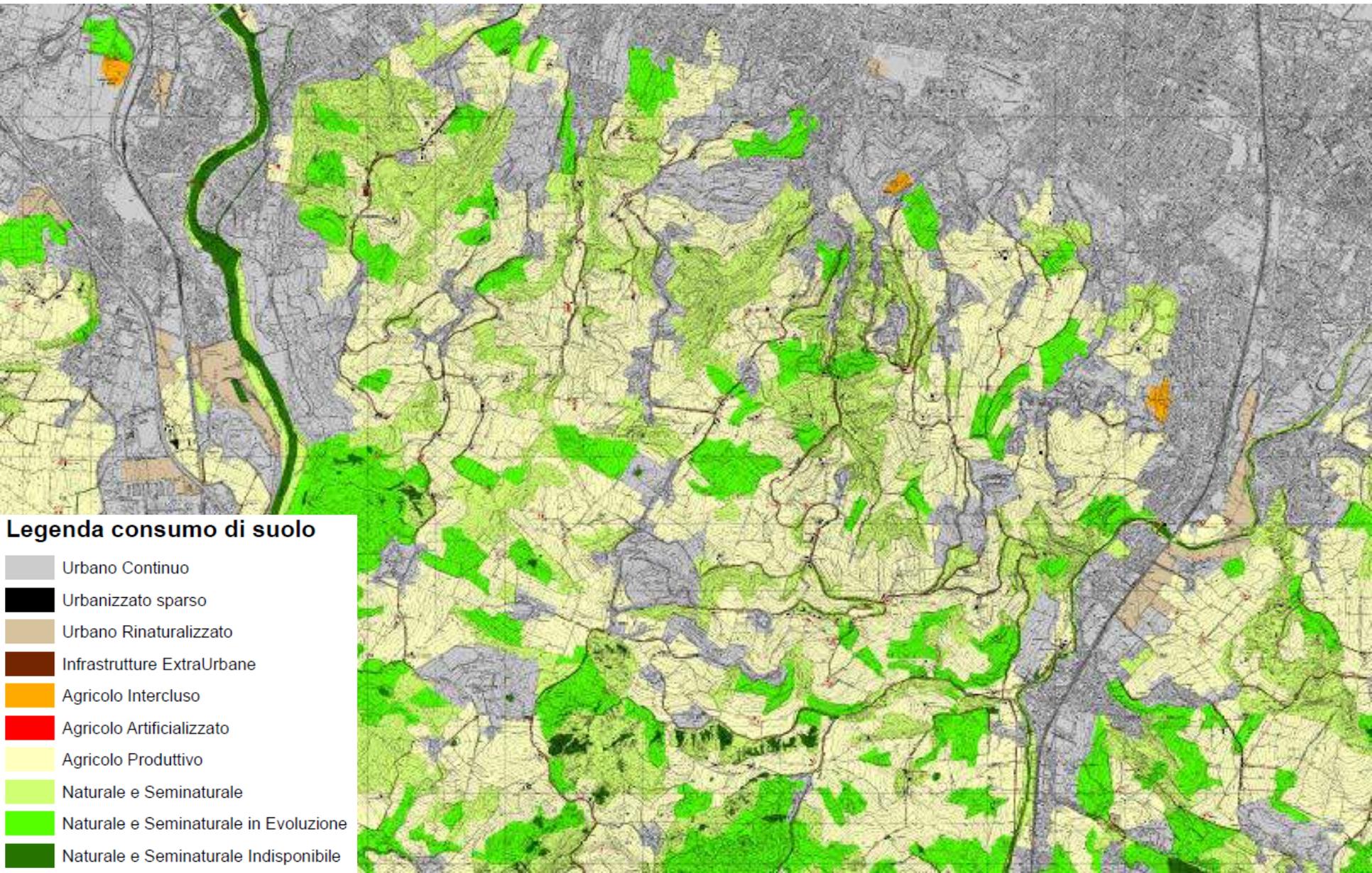
## Affiancamento vs integrazione



- Legenda consumo di suolo**
- Urbano Continuo
  - Urbanizzato sparso
  - Urbano Rinaturalizzato
  - Infrastrutture ExtraUrbane
  - Agricolo Intercluso
  - Agricolo Artificializzato
  - Agricolo Produttivo
  - Naturale e Seminaturale
  - Naturale e Seminaturale in Evoluzione
  - Naturale e Seminaturale Indisponibile

# Argomentazione 1: La città sfuma ....

## Chiusura vs integrazione





# Scenari per il futuro dagli attori Conflitti



## *Rimini-Bologna*

Dalla lettura comune degli scenari, proposti portando all'estremo le domande degli attori, si può osservare che:

- Esistono **PORZIONI DI TERRITORIO CONTESO**, ambiti nei quali i partecipanti hanno concentrato le trasformazioni quale espressione delle esigenze/visioni degli attori locali incontrati nella tavola rotonda e durante i workshop
- La tendenza espressa negli scenari più estremi è quella di una totale occupazione dello spazio esaltando la **PRIVATIZZAZIONE** e aumentando le criticità individuate nella prima fase
- I conflitti si esplicitano soprattutto rispetto agli **usi**. Gli **attori** discutono di temi generali ma **raramente si confrontano sui territori**.



# Scenari per il futuro dagli attori

## Sinergie



### *Rimini-Bologna*

Dalla lettura comune degli scenari, proposti portando all'estremo le domande degli attori, si può osservare che:

- Le porzioni **contese** sono quelle in cui si immagina di intervenire attivando **sinergie** tra gli attori e proponendo soluzioni di convivenza tra i vari soggetti
- Le relazioni sono possibili e auspicabili per migliorare la qualità del territorio ma occorre **definire ambiti specifici**, finalizzati e riconosciuti come “**LUOGHI**” per lo sviluppo delle **relazioni**.
- Questa esigenza si traduce in una nuova **spazializzazione del confine** (che comprende anche porzioni di città), ambito nel quale questi luoghi potrebbe più facilmente essere creati.



# Scenari per il futuro dagli attori

## Sinergie



*Rimini – Gli scenari ..... rispondere agli attori*

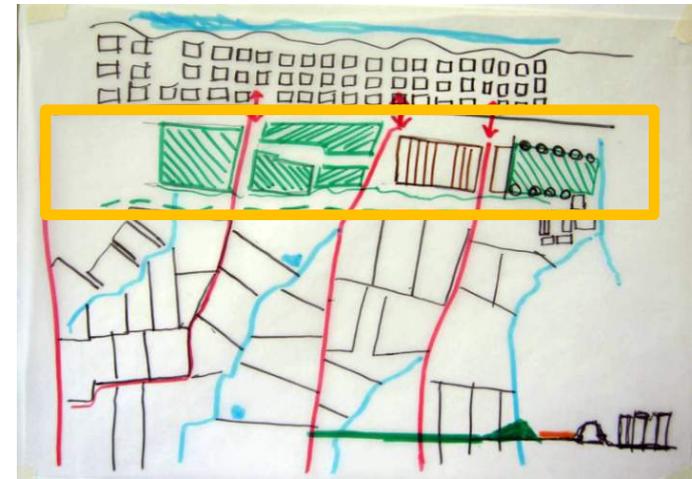
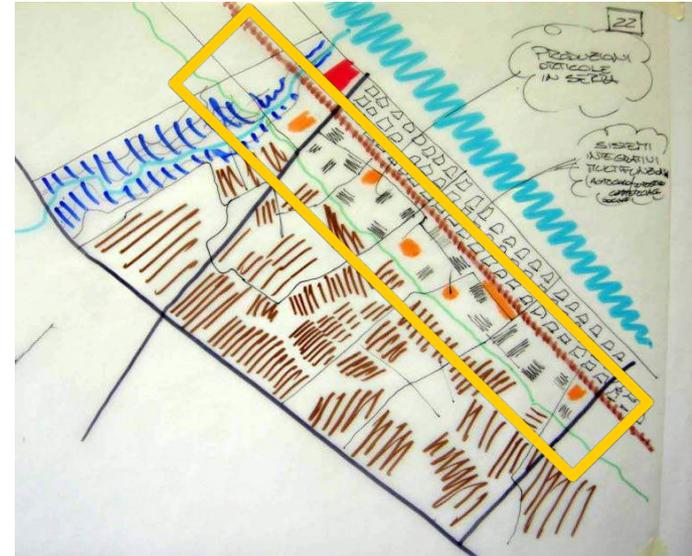
*... albergatori, turisti, abitanti*



Ambiti di relazione tra la ferrovia e la paleofalesia

- Area di contatto tra le due realtà;
- morfologicamente definita e con diversa caratterizzazione;
- porzione storicamente più insediata;

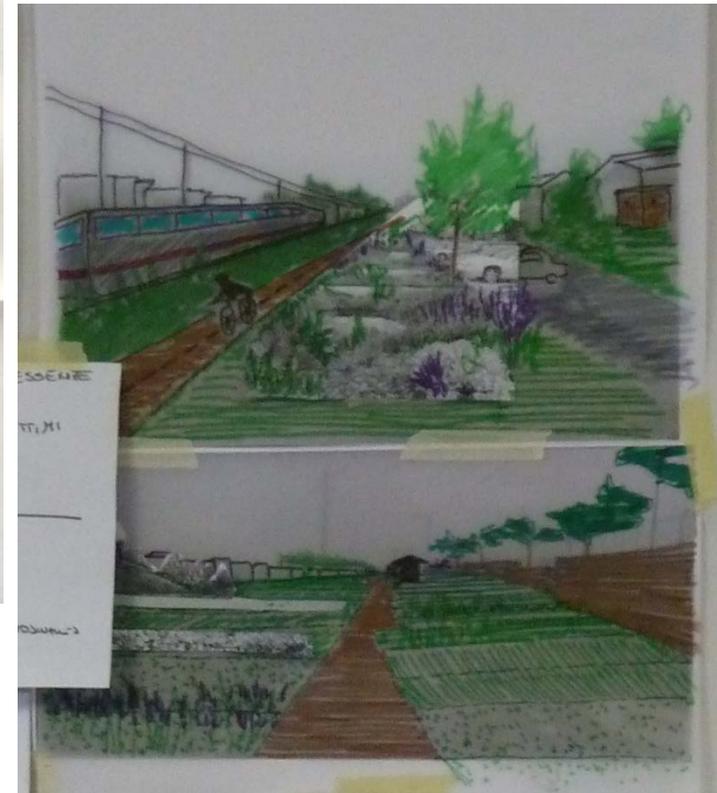
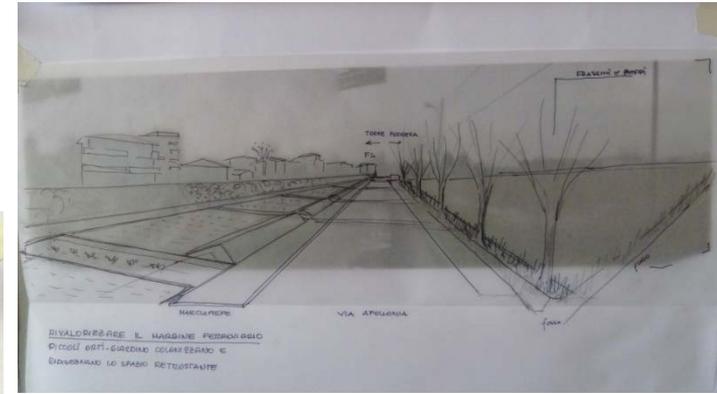
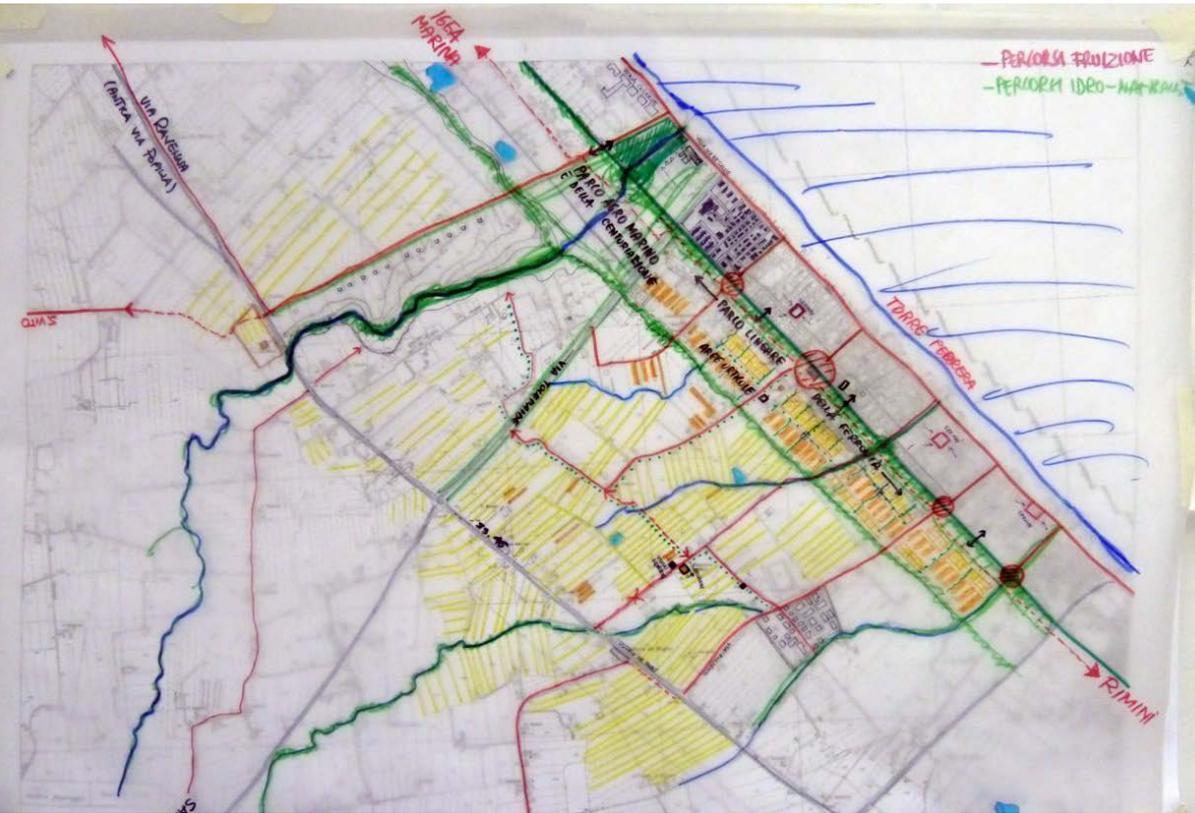
*.... agricoltori*



# Scenari per il futuro dagli attori Sinergie

*Rimini – Gli scenari ..... rispondere agli attori*

**Ferrovia** da barriera a riferimento centrale del progetto



# Scenari per il futuro dagli attori Sinergie

Bologna – Gli scenari ..... rispondere agli attori  
... agricoltori



## Creazione di hub in punti strategici

- Es: parco del Paleotto.  
Luogo di incontro, per la trasformazione dei prodotti, per la vendita diretta, per la creazione di una cultura della collina

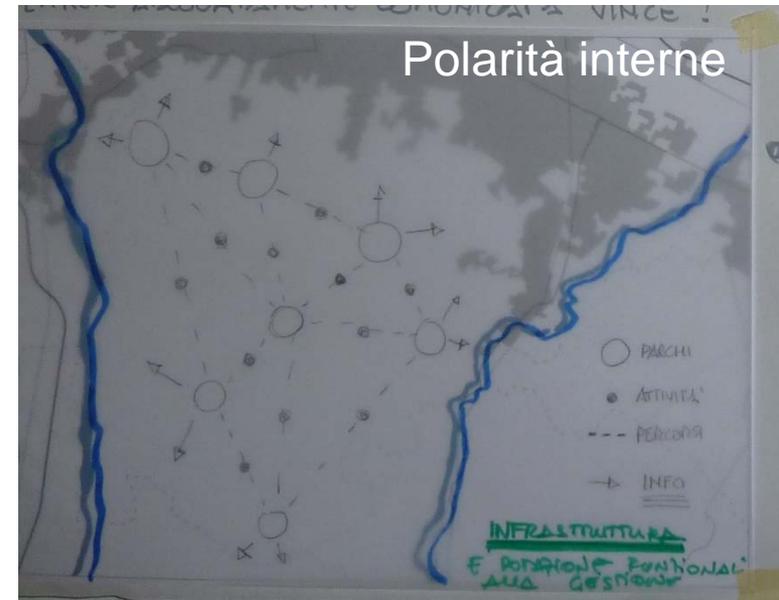


# Scenari per il futuro dagli attori Sinergie

*Bologna – Gli scenari ..... rispondere agli attori  
... cittadini, nuovi fruitori, agricoltori/nuovi agricoltori*



**Micropolarità interne** connesse all'esercizio di alcune attività e alla fruizione.



# Tema 1: “Luoghi” di relazione



La prefigurazione di scenari futuri ha evidenziato la necessità di attribuire alle relazioni uno spazio dedicato che può prendere la forma di un “luogo” o la caratterizzazione di una porzione di territorio, preferibilmente localizzata lungo l’ambito di confine.

*Quali caratteristiche devono soddisfare i “luoghi” per rafforzare le relazioni [tra attori, tra urbano e rurale, tra attività]?*



# Argomentazione 2: La città è porosa .....

## Lo spazio aperto cresce



# Argomentazione 2: La città è porosa .....

## Lo spazio pubblico



# Argomentazione 2: La città è porosa ..... .... coltivata tra il costruito



# Argomentazione 2: La città è porosa .....

## Lo spazio agricolo



# Argomentazione 2: La città è porosa .....

## Lo spazio agricolo

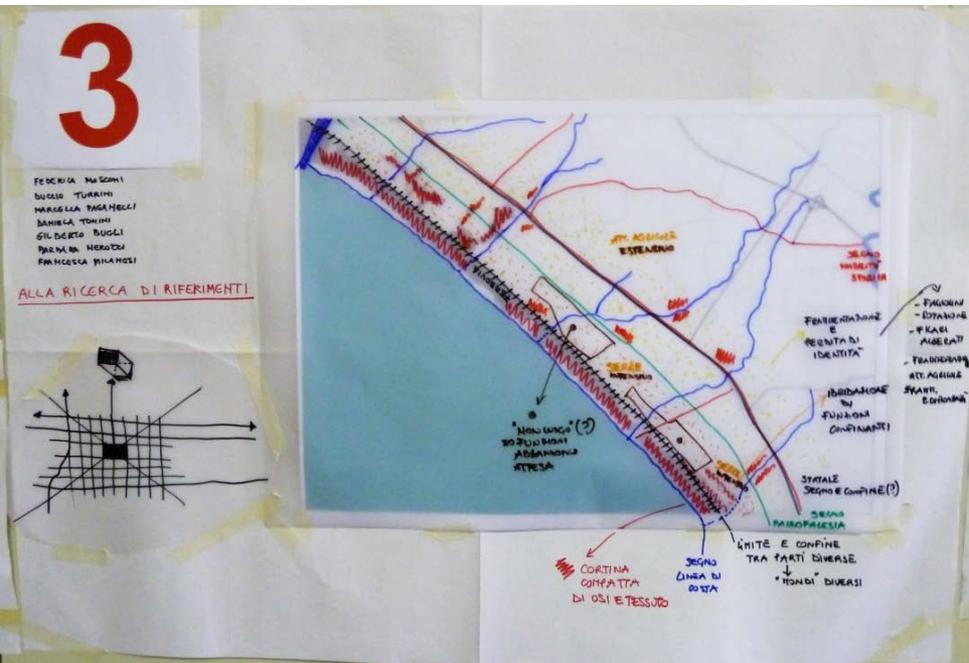


# Diagnosi: Indebolimento dell'agricoltura



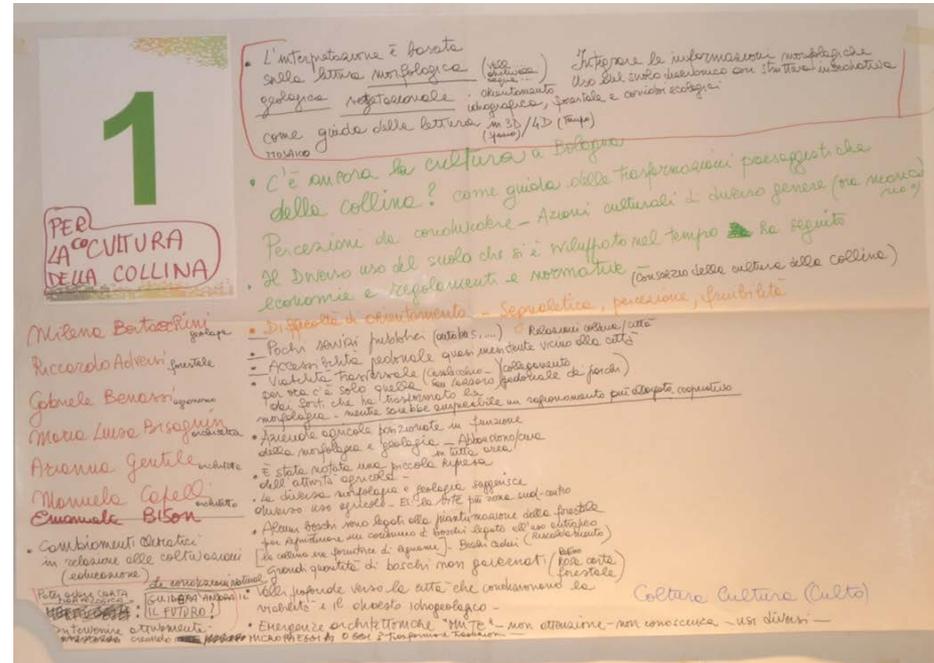
## Rimini

- Forme urbane in territorio rurale (disorientamento)
- Coltivazioni perdono specificità territoriale
- Segni fisici non hanno legami con l'agricoltura



## Bologna

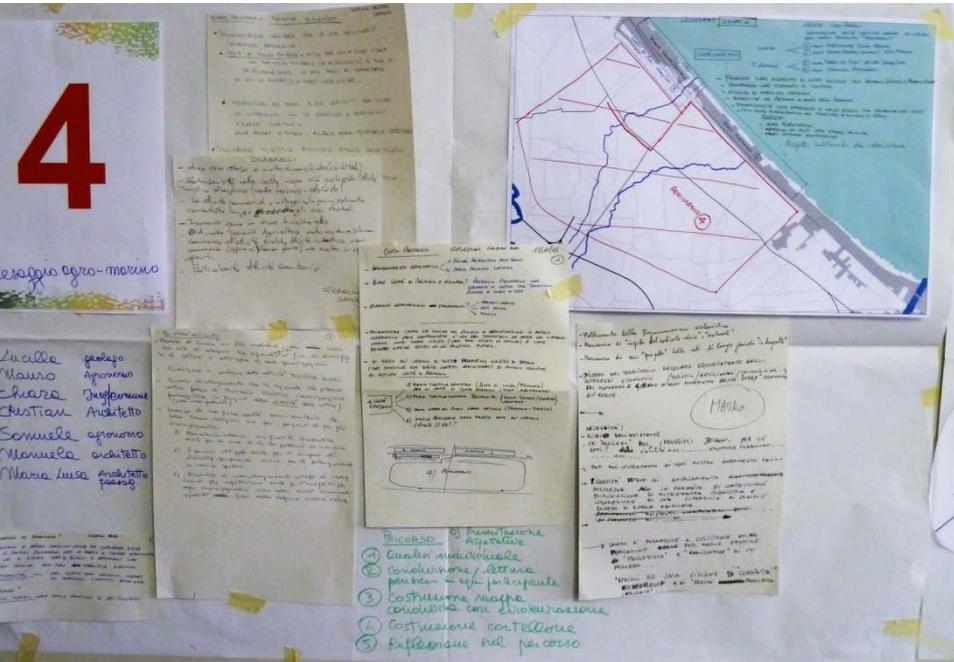
- Tendenza all'abbandono delle attività agricole (non competitive)
- Incremento dei fenomeni di dissesto
- Bosco non è governato
- Agricoltore con ruolo ritenuto marginale



# Diagnosi: Possibilità da sviluppare

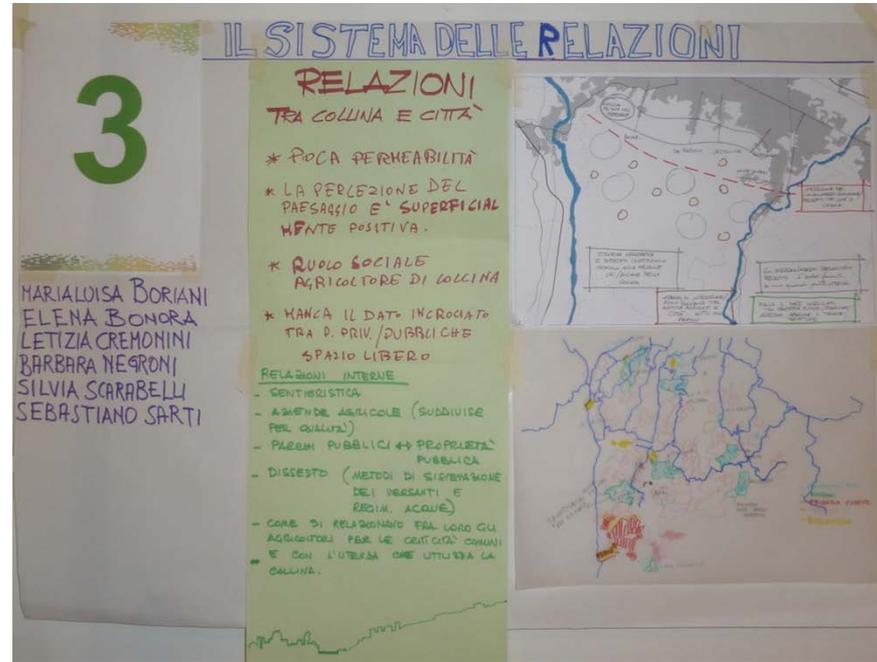
## Rimini

- Riconoscimento di una diversità, di parti con vari caratteri, ancora riconoscibili
- Ogni parte presenta risorse da scoprire
- Componente agro e quella marina sono riconosciuti come valori



## Bologna

- Presenza di aziende nelle zone più instabili
- Contiguità delle aziende ai parchi
- Nuova sensibilità ambientale e paesaggistica degli agricoltori



# Quale domanda emerge?



## *Rimini-Bologna*

I paesaggi agro-urbani sono ambiti nei quali l'AGRICOLTURA:

- deve conservare la sua **connotazione produttiva**, che va valorizzata in relazione alla contiguità con la città (fornendo cibo fresco ai suoi abitanti);
- **Non** può tuttavia avere le caratteristiche della **campagna profonda**: né come produttività, né come livello di industrializzazione;
- Deve essere in grado di garantire **livelli di qualità ambientale e paesaggistica elevati** per il raggiungimento di equilibri ecosistemici e per ridurre l'omogeneizzazione e la banalizzazione;
- Deve sviluppare **modalità innovative di interazione** tra agricoltori, tra agricoltori e abitanti, fruitori ed in particolare con i soggetti pubblici





# Scenari per il futuro dagli attori



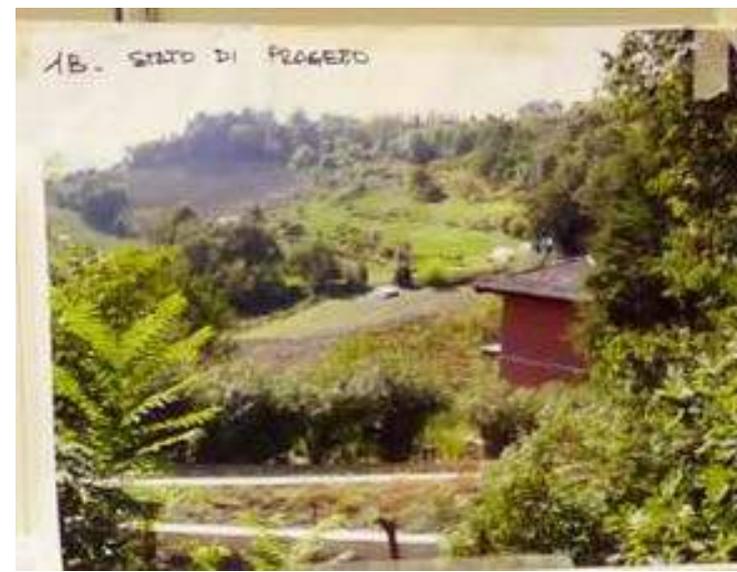
Bologna– Gli scenari ..... rispondere agli attori

... agricoltori



L'agricoltura innalza la sua qualità

- Es: cambio della produzione agricola da cereali, foraggio a ortofrutta, vigneto, uliveto, bosco ... in relazione alle caratteristiche dei suoli, della morfologia e dell'esposizione
- e mantenimento della dimensione aziendale medio-piccola



# Quale domanda emerge?



## *Rimini-Bologna*

I paesaggi agro-urbani sono ambiti nei quali lo **SPAZIO PUBBLICO**:

- è lo sviluppo di una **sequenza di spazi** che si succedono senza soluzioni di continuità intercettando e inglobando preesistenze ed attività di diversa natura;
- sono tipi di spazi realizzabili con **tecniche innovative** che possono potenziare le loro prestazioni ecologiche
- è la costruzione di una **rete fisica di connessioni** fondate sulla morfologia del territorio (valorizzazione della struttura fisica);
- è la costruzione di una **rete immateriale** di conoscenze che possano diffondere la cultura di determinati luoghi (sia essa conservata o creata);



# Scenari per il futuro dagli attori

Rimini – Gli scenari ..... rispondere agli attori



## Raggio verde

Sequenza di spazi pubblici lineari paralleli alla ferrovia che creano un sistema di dotazioni territoriali (parcheggi, parchi) e garantendo una continuità tra la campagna e i varchi a mare

## Parco agro-marino e della Popilia

Infrastruttura verde che connette il mare all'entroterra e si sviluppa lungo lo Scolo Grande Pedrera

# Scenari per il futuro dagli attori

Rimini – Gli scenari ..... rispondere agli attori

.... la natura

La natura prende il sopravvento

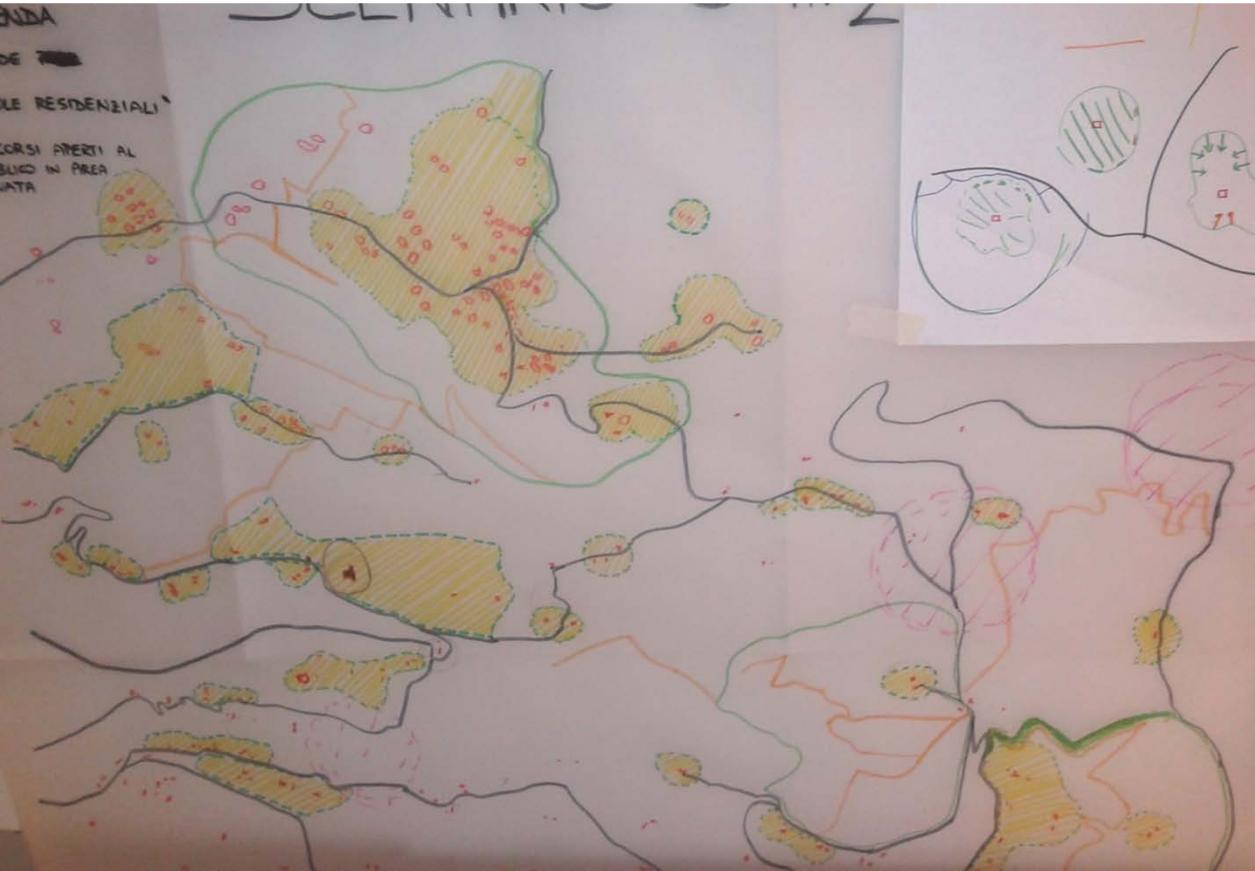


L'elemento naturale genera e trasforma le diverse forme degli insediamenti e stabilisce le regole di una nuova convivenza tra attività turistiche, residenza.

La natura è assunta come spazio pubblico del futuro sul mare e nel retrocosta.

# Scenari per il futuro dagli attori

*Bologna – Gli scenari ..... rispondere agli attori*



*.... residenti*

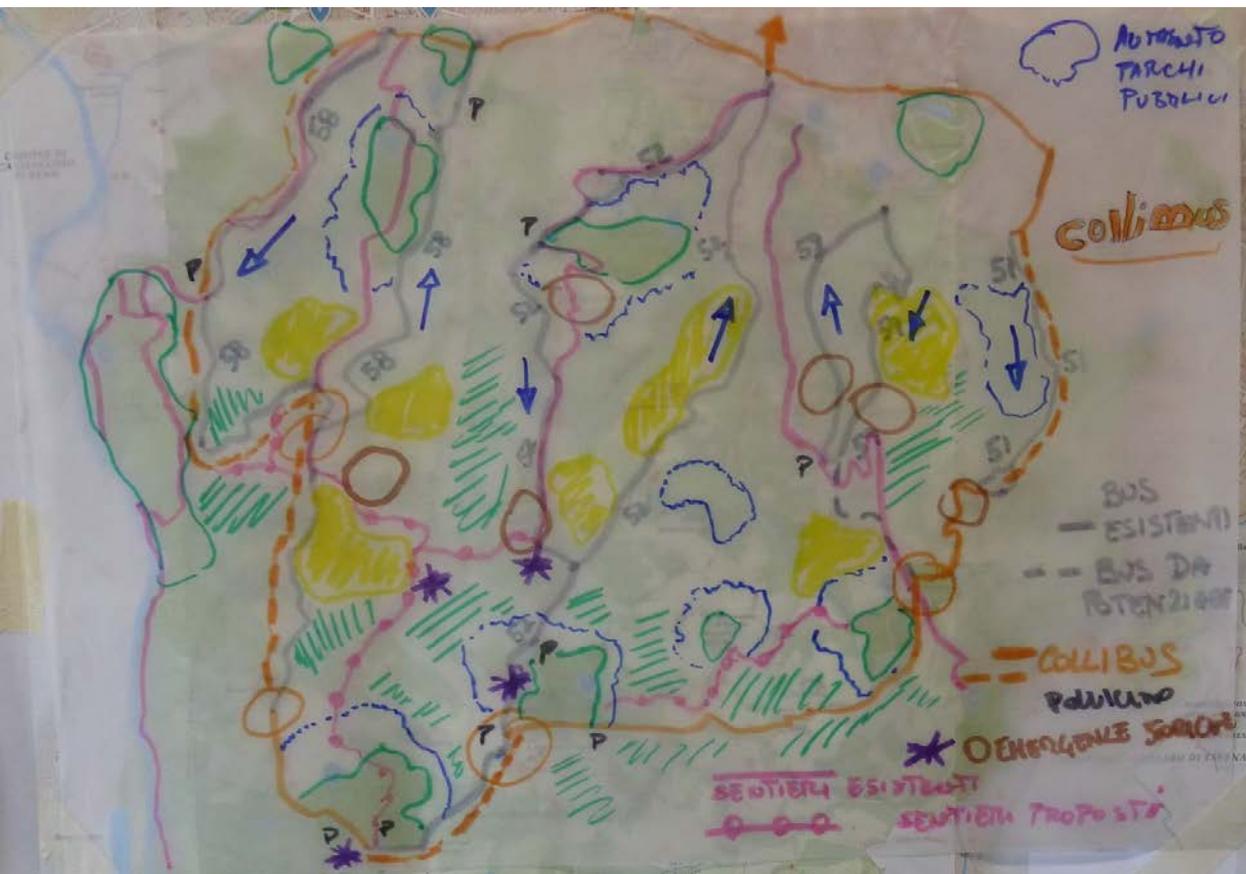
## Le insule

Ipotesi di convivenza tra gli attori dove le proprietà non contrastano l'accesso, ma anzi lo favoriscono, creando una serie di percorsi di uso pubblico

Stabiliscono una collaborazione con gli agricoltori (anche non residenti) ma contoterzisti per la cura e la manutenzione del paesaggio coltivato

# Scenari per il futuro dagli attori

Bologna – Gli scenari ..... rispondere agli attori



.... fruitori locali

## Bologna Playground

Rafforzamento del trasporto pubblico

Modalità attuative per la realizzazione della sentieristica

Aumento delle occasioni di aggregazione e di fruizione

# Scenari per il futuro dagli attori Conflitti



## *Rimini-Bologna*

Dalla lettura comune degli scenari, proposti portando all'estremo le domande degli attori, si può osservare che:

- I conflitti si esplicitano soprattutto in relazione all'**ACCESSIBILITÀ** (agli ambiti, agli spazi coltivati, alle strutture pubbliche ...) ostacolandone la **fruizione** e frenando la diffusione di una **cultura** legata ad un territorio
- La proprietà spesso determina una **PRECLUSIONE** anche alla **PERCEZIONE** del paesaggio; il conflitto si esplicita tra residenti e fruitori (cittadini)
- La cura, la manutenzione di un bene comune e la creazione di una struttura portante pubblica determina posizioni conflittuali tra chi persegue **l'interesse della COLLETTIVITÀ** e gli **interessi dei PRIVATI**



# Scenari per il futuro dagli attori

## Sinergie



### *Rimini-Bologna*

Dalla lettura comune degli scenari, proposti portando all'estremo le domande degli attori, si può osservare che:

- il paesaggio, la sua **cura** e la sua **manutenzione**, determinano la qualità dello stesso; il risultato è frutto del coordinamento di attività di più attori ed in particolare degli agricoltori, dei residenti e del pubblico
- la dimensione della fruizione collettiva richiede un'**infrastruttura sul territorio costituita da reti di connessione fisica** che possono potenziare l'integrazione tra le attività e migliorare la qualità ecologica e paesaggistica dei contesti
- l'azione degli attori deve essere fissata in **PROGETTI di TERRITORIO** e non avvenire caso per caso



## Tema 2: Paesaggio agro-urbano bene comune

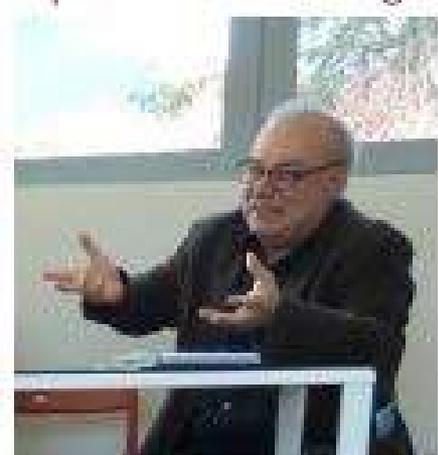


Le ipotesi di futuro immaginate assegnano agli spazi aperti, ma soprattutto al paesaggio agrario, un ruolo fondamentale per migliorare la qualità delle città. L'agricoltura deve conservare la sua funzione produttiva, ma non può essere assimilabile alla campagna profonda. La vicinanza alla città apre nuove possibilità di valorizzazione, ma domanda una più elevata qualità ecologica e paesaggistica e una maggiore fruibilità. Questi paesaggi intermedi sono diversificati dal resto del paesaggio agrario, né sono da intendere esclusivamente spazi pubblici della città. Necessitano di un progetto che sia esito delle sinergie tra gli attori per essere riconosciuti come bene comune e per rafforzare il loro ruolo da protagonisti nel territorio.

***Quali caratteristiche devono avere i progetti [aziendali, territoriali] per creare un paesaggio [come bene comune]?  
Come poterli attuare?***



# Argomentazione 3: La città è molteplice .....



# Le azioni prodotte dagli scenari



## *Rimini-Bologna*

Le azioni proposte in attuazione degli scenari propongono:

- di sviluppare le **capacità imprenditoriale** e la progettualità degli attori;
  - di costruire **reti tra gli attori (multiattoriali)** per la condivisioni di **visioni** e di ipotesi per uno **specifico territorio**
  - di avviare nuovi **percorsi formativi** e più in generale **culturali** che diffondano i valori e la conoscenza delle **specificità territoriali**
  - di attivare **forme negoziali** tra **attori** orientate alla **manutenzione** e alla cura del territorio, alla **produzione** e al **consumo** dei **prodotti agricoli**
  - di attivare nuove **forme negoziali** di gestione del rapporto tra **pubblico e privato** le cui regole non sono fisse e stabilite a priori ma vanno decise in relazione al contesto (occorre contestualmente fissare i limiti entro cui l'azione si muove)
- 

## Tema 3: Pubblico/privato

Gli “attori locali”, nel loro agire negli ambiti periurbani, perseguono obiettivi divergenti generando spesso conflitti. La molteplicità delle visioni sottese nelle pratiche quotidiane e la varietà degli immaginari, presenti nei protagonisti della trasformazione, richiedono con forza modalità di costruzione dei processi democratici ispirate a principi di giustizia “generativa”, dove la visione in prospettiva è esito stesso del dialogo e della concertazione tra coloro che hanno un interesse a “disegnarne” il futuro.

Le azioni per attuarlo devono vedere il coinvolgimento sia del pubblico e del privato.

*Quale ruolo può essere attribuito al pubblico e quale al privato?  
Chi fa, che cosa?*



### Tema 1- “Luoghi” di relazione

*Quali caratteristiche devono soddisfare i “luoghi” per rafforzare le relazioni [tra attori, tra urbano e rurale, tra attività]?*

### Tema 2- Paesaggio agro-urbano bene comune

*Quali caratteristiche devono avere i progetti [aziendali, territoriali] per creare un paesaggio [come bene comune]? Come poterli attuare?*

### Tema 3 – Pubblico/privato

*Quale ruolo può essere attribuito al pubblico e quale al privato? Chi fa, che cosa?*

